

**SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA****SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI****B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente;
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le modifiche relative agli stocaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti;
- di conservare presso SEDE LEGALE/ALLEVAMENTO (codice ASL)

assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro ....);
  - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.);
  - il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati;
  - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootechnici effettuati nella rete viaria pubblica;
  - la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto;
  - documentazione dalla quale si evinca la cessione a terzi di effluenti;
  - le certificazioni analitiche dei materiali provenienti dagli impianti di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771;
  - (per le aziende tenute alla presentazione del PUA completo ai sensi dell'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) le certificazioni analitiche degli appezzamenti omogenei;
  - gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili;
- Inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:
- considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 1.000 Kg compreso tra 3001 e 6000 kg ed è situata e/o utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile da nitrati, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.
  - considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione e assieme alla copia della comunicazione, a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.
  - considerando che l'azienda alleva più di 500 UBA, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

dichiara inoltre

- di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di assenza alla regola della comunicazione/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

(indicare la relativa scheda di interesse)

## B1.2 Dati identificativi degli allevamenti /impianti di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771

#### **Identificazione allevamento:**

## **Identificazione impianto a biogas:**

CUAA Azienda

Codice anagrafe zootechnica identificativo di ogni  
allevamento

### B1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i

**I. ALLEVAMENTO:** consistenza media annuale, produzione di effluenti e azoto netto al campo per singolo allevamento sulla base dei parametri stabiliti in tab 1 e 2 del Dm 7 aprile 2006

**II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO:** dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella3 del Dm 7 aprile 2006 e s.a.

**III. ALTRI LIQUAMI:** quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

ACQUE	VOLUME M <sup>3</sup> /ANNO
da sala mungitura	
da platee stoccaggio	
da spazi esterni	
Totale	

**IV TRATTAMENTO ANAEROBICO:** dati relativi ai materiali trattati

**IV. - bis. EFFLUENTE:** separazione solido-liquido

**V VOLUMI CEDUTI:** dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

CUA A AZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO m³/anno	AZOTO CEDUTO kg/anno

#### B1.4 Stoccaggi

TIPO DI STOCCAGGIO	INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO	VOLUME m³/anno

#### B1.5 Dati riassuntivi

Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:

EFFLUENTI PRODOTTI PER ALLEVAMENTO/IMPIANTO	VOLUME m³/anno	AZOTO kg/anno	TITOLO N kg/m³	AZOTO ZOOTECNICO %	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO gg e m³
<b>Liquame</b>					
Liquame tal quale					
Liquame dopo trattamento					
Totale liquami					
<b>Palabili(**)</b>					
Letame bovino maturo					
Palabile/solido post trattamento					
Totale palabili					
<b>Digestato</b>					
Digestato tal quale					
Liquido/chiarificato (dopo trattamento)					
Totale liquido					
Totale solido/palabile (dopo trattamento)					
<b>Totale</b>					

(\*\*) Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami.

## B1.6 Terreni

#### I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771:

#### I. Dati identificativi degli appezzamenti omogenei:

## **II.A Modalità di spandimento degli effluenti zootecnici<sup>24</sup>**

MODALITÀ	CARATTERISTICHE TECNICHE (M <sup>3</sup> , GITTATA, PRESSIONE, ECC.)
Carrobotte a lunga gittata	
Carrobotte ad alta pressione	
Carrobotte a bassa pressione	
Carrobotte munito di iniettori	
Carrobotte con dispositivi per la distribuzione rasoterra	
Fertilizzazione con rotoloni	
Spandiletame	
Altro (descrizione)	

## **II.B Identificazione dei mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici<sup>25</sup>**

<sup>24</sup> Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

<sup>25</sup> Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

**B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica**

Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE INVIATA DAL PRODUTTORE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO m <sup>3</sup> /anno	AZOTO CEDUTO kg/anno	TITOLO AZOTO CEDUTO kg/m <sup>3</sup>

**SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE****B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantocio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio
- di conservare presso sede legale/frantocio n. assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
  - le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro)
  - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.)
  - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica
  - i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione
  - gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione

allega alla presente comunicazione:

- relazione tecnica conformemente all'Allegato 2 del Decreto ministeriale 06/07/2005<sup>5</sup> e della Deliberazione della Giunta regionale 28/03/20016, n. 398;
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

dichiara inoltre

- di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a  
(indicare la relativa scheda di interesse)

**B2.2 Caratteristiche del frantocio**

che il frantocio presenta le seguenti caratteristiche:

Tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a 3 fasi, 2 fasi, ecc. a risparmio d'acqua)

Tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva) t

Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide m<sup>3</sup>:acque di vegetazione m<sup>3</sup> sanse umide m<sup>3</sup>

Giorni di durata prevedibile della campagna olearia: dal al

Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio m<sup>3</sup>

Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas

**B2.3 Caratteristiche dei siti di spandimento**

che i siti di spandimento risultano così identificati:

Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal al

Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in m<sup>3</sup> che si prevede di spandere nei siti:acque di vegetazione m<sup>3</sup> sanse umide m<sup>3</sup>

Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti:

Codice fiscale dell'impresa agricola

**Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso**

Comune	Fg.	Mapp.	Superficie HA ARE	Titolo d'uso	Acque vegetazione m <sup>3</sup>	Sanse m <sup>3</sup>	Anni di spandimento previsti
<b>Totale</b>							

**B2.4 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio**

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:

Titolare del contenitore di stoccaggio

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in m<sup>3</sup>  
acque di vegetazione m<sup>3</sup> sanse umide m<sup>3</sup>

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia)

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

**B2.5 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide**

che risultano ceduti i seguenti volumi:

CUAA azienda acquirente	In qualità di utilizzatrice agronomica (detentore)	Sostanza ceduta	Scadenza contratto cessione	Volume ceduto m <sup>3</sup> /anno	Azoto ceduto kg/anno

**ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

**B3.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- che l'azienda è produttrice di acque reflue per l'utilizzo agronomico in quanto rientra nella seguente tipologia di cui alla D.G.R. 771/2012:
  - imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (art. 13, comma 1)
  - imprese dedite all'allevamento del bestiame (art.13, comma 1)
  - imprese dedite alle attività di cui ai punti precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (art. 13, comma 1)
  - aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue contenenti sostanze naturali non pericolose non superiori a 4.000 m<sup>3</sup> all'anno e comunque contenenti, a monte della fase di stoccaggio, quantitativi di azoto non superiori a 1.000 kg all'anno (art. 13, comma 1)
- che, in quanto azienda agroalimentare è
  - azienda del settore caseario
  - azienda del settore vitivinicolo
  - azienda del settore ortofrutticolo
- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque reflue e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente/Comune della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica delle acque reflue
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie ed urbanistiche
  - a comunicare all'autorità competente tempestivamente, e prima dell'inizio delle operazioni di spandimento, le eventuali variazioni/ aggiornamenti della situazione aziendale e della documentazione a corredo della presente comunicazione
- di conservare presso sede legale/... n. (codice asl) \_\_\_\_\_ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
  - il registro di utilizzazione delle acque reflue
  - la documentazione di accompagnamento inerente al trasporto delle acque reflue

**B3.2 Provenienza, quantità ed azoto prodotto nelle acque reflue**

PROVENIENZA	ACQUE REFLUE PRODOTTE <i>m<sup>3</sup>/q di prod. lavorato</i>	AZOTO CONTENUTO	AZOTO TOTALE PRODOTTO
Settore caseario			
Settore vitivinicolo			
Settore ortofrutticolo			

**B3.3 Dati relativi alle superfici interessate dallo spandimento**

PROVINCIA	COMUNE	SEZ.	FG.	PART.	SUP. CATA-STALE HA	SUP. COND-OTTA HA	SUP. DA UTILIZZARE PER LO SPANDI-MENTO HA	QUANTITA' DI ACQUE REFLUE DA DISTRIBU-IRE <i>m<sup>3</sup></i>	TIPO DI CONDUZIONE	ORDINAMENTO CULTURALE	ZONA VULNERA-BILE	CONDOTTÀ DA TERZI	
												SI (indicare nominativo)	NO
											O Si ○		
											No		
											O Si ○		
											No		
<b>Total</b>													

**B3.4 Stoccaggi**

Tipologia e volume disponibile delle strutture di stoccaggio in uso in azienda per le acque reflue

TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO	NUMERO STOCCAGGI	VOLUME	COPERTURA %	UBICAZIONE			
				COMUNE CAT.	FG.	PART.	SUB.
Altro							

**Situazione stoccaggi**

FABBISOGNI/DISPONIBILITÀ	TIPOLOGIA EFFLUENTE	DURATA GIORNI <i>giorni</i>	VOLMI <i>m<sup>3</sup></i>
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA****SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA****SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**

- Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Copia dei contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006) e regionale (allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006) e regionale (allegato alla D.G.R. 771/2012 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

**SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**

- Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del Decreto ministeriale 06/07/2005 e delle discipline regionali di settore

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

**SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

- Documentazione probante la disponibilità, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli altri effluenti di cui al D.M. 7 aprile 2006, delle superfici non condotte direttamente (atti di assenso)

Rispecificazione codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Altri allegati o relazioni tecniche

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Pontecagnano Faiano

Luogo

Data

il gestore